

# La Parking Graf Crema macina gioco, ma mastica amaro nel derby con Geas



SERIE A1

BIANCOBLÙ  
COMUNQUE  
IN CRESCITA.  
DOMANI A CREMA  
IL RAGUSA  
DELL'EX DIAMANTI



Il capitano Paola Caccialanza e, sullo sfondo, Alice Nori e Anastasia Conte al PalaCarzaniga

di TOMMASO GIPPONI

Un'altra sconfitta che fa male, al termine di un'altra prestazione però positiva. Vive un momento davvero delicato la Parking Graf Crema, sconfitta nel derby sul campo del Geas Sesto San Giovanni per 64-62 al termine di quella che, probabilmente, è stata la sua miglior partita stagionale. Purtroppo, però, la classifica si fa sulle vittorie e al momento Crema occupa l'ultimo posto in graduatoria, ora unica ancora senza successi. La prestazione però resta, anche questo è indubbio, oltretutto sul campo della quarta in classifica, il Geas, formazione che sta facendo benissimo e che quasi sicuramente disputerà i playoff.

Crema, dopo un inizio complicato dove è andata sotto 8-0, ha reagito da squadra, recuperando e portandosi anche avanti, grazie alla verve di Francesca Melchiorri (autrice ancora di una grandissima prestazione), Anastasia Conte e Alice Nori, le tre migliori in casa biancoblù. All'intervallo Crema ci è arrivata avanti di 5 grazie alla tripla di capitano Caccialanza. Nella ripresa ha fatto anche meglio, aumentando ancora l'intensità difensiva. In una partita dal punteggio estremamente basso, le nostre sono riuscite ad andare avanti anche di 10 sul gioco da tre punti di Masseny Kaba per il 39-49.

C'erano tutti i presupposti per portarla a casa. E invece il Geas ha reagito, forte di un talento individuale delle proprie giocatrici comunque notevole, e punto dopo punto è riuscito a riportarsi a contatto, e a lanciare il finale equilibrato. Crema non ha mai smesso di difendere, ma in attacco ha continuato a fare ancora tanta, troppa fatica. 13 punti segnati negli ultimi 14 minuti sono davvero troppo pochi per sperare di vincere in trasferta. In una situazione di parità con oltre due minuti sul cronometro la Parking Graf ha avuto

tre grandi difese, ma tre attacchi pessimi.

Sul canestro decisivo per il vantaggio geassino di Gorini, con ancora 7" da giocare c'era un'ultima occasione, con rimessa in attacco. Dickey ha scelto un lob improbabile a centro area per Kaba, che però è stato facilmente leggibile dalla difesa. Le due americane hanno giocato una gara abbastanza sottotono, ma venivano entrambe da una settimana di problemi fisici e in qualche modo col loro atletismo un contributo riescono sempre a darlo, seppur in attacco sbagliano ancora moltissimo anche in situazioni abbastanza comode. Male invece Meresz, che dopo un inizio campionato incoraggiante sembra ora avulsa dai meccanismi di squadra, non riuscendo a dare contributo in nessuna delle due metà campo. È un problema che sicuramente va affrontato e risolto.

Crema si è tenuta in piedi totalmente con la vecchia guardia: con Melchiorri superlativa da 19 punti, con Conte incisiva dalla panchina così come Alice Nori, 10 punti e prima doppia cifra stagionale. In attacco ha fatto ampiamente il suo, anche se in difesa può e deve crescere molto. Il tutto in attesa del ritorno in condizione di Rae D'Alie, che è stata ferma a lungo.

Per risalire la china serve più che mai l'apporto di tutte. Il gruppo deve continuare a lavorare sulla prestazione, cercando di migliorarsi ancora. Manca davvero poco a centrare la prima vittoria. Domani in programma un'altra sfida piena di contenuti. Alla Cremonesi alle 18 arriva Ragusa, squadra costruita per stare nelle prime 4 ma finora autrice di un campionato sotto le attese. Soprattutto, si tratta del primo ritorno a Crema da avversario di coach Mirco Diamanti, contro il gruppo che ha condotto alla trionfale cavalcata della scorsa stagione. Non potrà essere una partita come le altre per nessuno, ma soprattutto Crema non parte certo battuta in partenza.